Anno I

Mensile con le notizie dai quartieri di Roma

Direttore Gustavo Credazzi Salvi

NOV. 2026

IGEA news

Editoriale

AUTUNNO CALDO

Marco Griffoni

A poche settimane dal Natale 2026, l'orizzonte del paese è mutato radicalmente. Roma e i suoi quartieri si sono risvegliati, dopo una lunghissima estate troppo calda, con problemi irrisolti e spesso aggravati: casa, carburanti, spesa, bollette, scuola, trasporti, lavoro, ordine pubblico, sanità. L'aria della campagna elettorale, forse cominciata in anticipo, si fa già sentire. Ma la sorpresa vera, e amara, è quella di un nuovo soggetto sociale, indisciplinato, quello degli adolescenti, dei ragazzini violenti che psicologi e sociologi cosi come i politici si affannano a cercare di decifrare, senza riuscirci. A Roma è balzata in cronaca la vicenda della microcar nera i cui giovanissimi occupanti hanno scorrazzato per giorni a Monteverde seminando sangue e terrore. Presi, hanno rivelato

Segue a pag. 2

DUE ERRORI: SE ENTRAMBE LE PARTI HANNO TORTO

LA COMMEMORAZIONE DELLA "RAZZIA" DEL GHETTO DEL 16 OTTOBRE E LA FESTA DELLA LIBERAZIONE DEL 25 APRILE

Gustavo Credazzi Salvi



Una immaginaria vicinanza grafica
"delle due bandiere" dopo le recenti polemiche

Il 25 Aprile non si doveva impedire alla Brigata Ebraica di portare il simbolo che aveva nella Lotta di Liberazione, la bandiera d'Israele. E il 16 di ottobre non si doveva escludere l'A.N.P.I. dalla cerimonia ricordo della razzia del Ghetto, indelebile ferita inferta alla Città di Roma e all'intero Paese.
Quello che si è visto e sentito lo scorso 16 ottobre nel centro di Roma, nello storico "Ghetto", il quartiere ebraico della

Segue a pag. 12

CAFFE' E CANNOLI

Mostra al Fondo Camilleri

PIERO GUCCIONE

RACCONTI DELLO SGUARDO

Annamaria Torroncelli

a pag. 6

ROMA

OLTRE IL RED CARPET
FESTA DEL CINEMA

Elisabetta D'Alessandro a pag. 3

LA BADANTE
DI CONDOMINIO

Francesco Amoroso a pag. 4

Più capienti e più sicuri

NUOVI TRAM URBOS

Leonardo Pacenti a pag. 5

Eventi culturali

IL TACCUINO DI IGEA

a pag. 9

PUBBLICITÀ

A. Tornatora

Pasticceria
Gelateria
Gastronomia
Catering

Il Caffè Tornatora è il locale giusto per gustare una colazione, un pranzo al ricco buffet, un caffè o un aperitivo sotto ai portici di Via Igea.

QUALITÀ, PROFESSIONALITÀ E PASSIONE SONO LA BASE DEL NOSTRO LAVORO.

I nostri pasticceri realizzano colombe, torte, uova di Pasqua personalizzate, con decorazioni bellissime.

Venite a scegliere la colomba artigianale o l'uovo decorato, realizzato con cioccolato finissimo!

Siamo aperti tutti i giorni dalle 7.00 alle 21.00. Vi aspettiamo!



VIA IGEA 14 - ROMA - TEL. 06 35501816 - info@caffetornatora.it - www.caffetornatora.it

Segue editoriale

da pag. 1

di averlo fatto "per noia". Ora chi tra di noi più avanti con l'età ricorda in adolescenza di aver provato il sentimento della noia? Lasciamo chiusi i trattati di psicologia e rifugiamoci, in attesa di chiarimenti, nella formidabile definizione di Mattarella di "soggetti inediti".
Gli ultimi giorni di ottobre hanno aperto un nuovo capitolo, totalmente diverso. I giovani sono tornati in piazza in cortei affollatissimi e in generale per chiedere più lavoro, sostegno agli studi e meno risorse per gli armamenti.
Insomma con queste premesse Novembre non sarà un mese facile per la città. Ma la nostra Associazione Culturale Igea continua, diciamo anche si ostina, a indicare, come in questo numero, ciò che di positivo circola nei quartieri in tema di arte, cultura, società, amicizia, solidarietà. Spicca in questo senso la Festa del Cinema che ha chiuso i battenti da poco, con forti e positive ricadute in materia economica per tutta la filiera che si riferisce al grande schermo. Chi vorrà sfogliare (o meglio scrollare) questo numero troverà le preziose indicazioni culturali di Annamaria Torroncelli in tema di arte libraia, ma anche riferimenti sportivi al futuro stadio della Roma. Non mancherà uno sguardo alla storia della città e dei suoi protagonisti, così come alle strutture cittadine sempre in sofferenza come mercati e trasporti urbani, nonostante le tante realizzazioni di questa Giunta capitolina.
Buona lettura.

Marco Griffoni
marco.griffoni@gmail.com

DOPO IL SI' DEFINITIVO DALLA CONFERENZA DEI SERVIZI

LO STADIO DELLA ROMA SI FA

L'approvazione definitiva del nuovo stadio della Roma a Pietralata chiude un percorso amministrativo durato anni e apre la fase operativa di uno dei progetti sportivi più rilevanti per la capitale.
La Conferenza dei servizi ha dato parere favorevole con procedura accelerata, rendendo immediatamente efficace l'autorizzazione e permettendo l'avvio delle verifiche tecniche e delle gare per l'affidamento dei lavori. L'impianto, finanziato interamente dalla società giallorossa con un investimento stimato oltre il miliardo di euro, sarà concepito come struttura multifunzionale, utilizzabile tutto l'anno e integrato nel tessuto urbano con oltre undici ettari di verde pubblico, nuove piazze e percorsi pedonali.
L'obiettivo dichiarato è posare la prima pietra nella primavera del 2027 e completare i lavori, auspicabilmente, entro la fine del 2029, con un cronoprogramma di circa trenta mesi. Le istituzioni parlano di un'opera strategica anche in vista di Euro 2032, sottolineando la rapidità dell'iter chiuso in 90 giorni rispetto ai 270 ordinari.

Leonardo Pacenti



INVESTIMENTI IN PERIFERIA: STANZIATI PIU' DI DUE MILIONI

IL MERCATO VAL MELAINA SI RINNOVA

Il Mercato di Val Melaina sarà riqualificato con un investimento di 2 milioni di euro, già inseriti nel bilancio del Municipio III; a cui si aggiungono 180mila euro destinati alla progettazione esecutiva. L'area di 35mila metri quadrati è stata, infatti, acquisita da Roma Capitale (prima era dell'Inps), condizione che permette l'avvio dei lavori.
Il progetto prevede la riqualificazione degli spazi interni, ma anche delle aree verdi, dei percorsi pedonali, dello scarico e carico merci e della zona destinata allo smaltimento dei rifiuti. È, inoltre, previsto un intervento sullo spazio pubblico delle vie nelle immediate vicinanze, a patto che vi sia una cantierizzazione suddivisa per fasi: bisogna garantire continuità alle attività commerciali ed evitare che i negozi siano costretti a osservare periodi di chiusura.
Il Comune ha ribadito, altresì, che valuterà attentamente la possibilità di rendere la struttura più permeabile e più integrata col resto del quadrante. Da quanto emerge dalla direttiva comunale, l'idea è quella di destinare alcune zone del mercato a iniziative culturali, attività sociali ed eventi di quartiere, tipo mercatini tematici o iniziative promotrici di prodotti locali.

Leonardo Pacenti





OLTRE IL RED CARPET

LA FESTA DEL CINEMA DI ROMA

Elisabetta D'Alessandro

Riflettori di nuovo puntati sulla Festa del Cinema di Roma.
La manifestazione, giunta alla XXI edizione, si è tenuta dal 13 al 25 ottobre 2026 all'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone, e non solo. Il coinvolgimento di numerosi altri luoghi e realtà culturali della Capitale ha consentito all'evento di portare il cinema dentro la città, attraverso una rete di iniziative diffuse sul territorio.
Per l'occasione, *WeMeet Roma*, Fondazione Cinema per Roma e *Mediterraneo al Maxxi* hanno proposto appuntamenti serali con aperitivi e dj set fino alla mezzanotte per favorire occasioni di incontro tra il mondo del cinema e il pubblico cittadino.
La partecipazione del pubblico, puntando a consolidare il risultato delle edizioni precedenti e a rafforzare il rapporto con la città, resta uno degli aspetti centrali della Festa del Cinema di Roma.
Le proiezioni all'Auditorium Parco della Musica e il coinvolgimento di altri spazi culturali romani, incontrando il cinema anche al di fuori del tradizionale circuito del red carpet, contribuiscono a determinare la dimensione diffusa della manifestazione che porta il cinema in contesti diversi da quelli tradizionalmente deputati alle proiezioni.
Tra le novità dell'edizione 2026, il coinvolgimento del Nuovo Teatro Ateneo della Sapienza, con appuntamenti a ingresso gratuito, del Cinema Giulio Cesare e la presenza di uno spazio dedicato al cinema italiano nell'area partenze dell'aeroporto di Fiumicino.
La selezione presentata conferma l'attenzione della Festa al cinema contemporaneo e alle sue diverse forme d'espressione attraverso cui autori e autrici raccontano i mutamenti del presente. La rassegna si è aperta con il film di Paolo Genovese Il *rumore delle cose nuove*, una produzione Lotus Production – Leone Film Group e Rai Cinema, inserito nella categoria non competitiva Grand Public. Nel cast Emanuela Fanelli, Edoardo Pesce, Claudia Pandolfi, Lino Musella, Stefano Accorsi, Vittoria Puccini, Claudio Santamaria, Edoardo Vitalone, Rolando Ravello. Il film racconta la storia di tre coppie sconosciute tra di loro che hanno in comune la gabbia che si sono costruite nella vita, fino a quando un evento inatteso non le coinvolgerà tutte, costringendole a rivedere la loro esistenza e a mettere in discussione le proprie certezze.
Il concorso internazionale *Progressive Cinema – Visioni per il mondo di domani* ha proposto 18 titoli, con cinque opere caratterizzate da una partecipazione italiana: tre film italiani, tra cui un documentario, e due coproduzioni minoritarie italiane.
Nel corso del Festival è stato assegnato il Premio alla Carriera a Julianne Moore, che ha presentato *The Debut*, nuovo film che la vede protagonista, nella sezione Grand Public. Dello stesso riconoscimento è stato insignito Javier Bardem, l'attore spagnolo che ha ricevuto il premio dalle mani del nostro Paolo Sorrentino. Due omaggi a interpreti che hanno attraversato generi e cinematografie differenti, contribuendo con il proprio lavoro alla storia recente del cinema internazionale.
Vincitore come Miglior Film dell'edizione di quest'anno è il film *Left-Handed Girl,* distribuito in Italia con il titolo *La mia famiglia a Taipei*, diretto dalla regista Shih-Ching Tsou, originaria di Tawan naturalizzata statunitense. Il film racconta la storia di una madre single che, trasferitasi a Taipei insieme alle due figlie piccole, apre in un mercato un chiosco di noodles, gli spaghetti giapponesi, per fronteggiare una difficile situazione economica
Nel segno della riscoperta di figure e opere capaci di continuare a parlare al presente, il Festival ha dedicato un omaggio a Jacques Perrin, valorizzandone il percorso nelle sue tre dimensioni di attore, produttore e regista. Sono stati proposti *Les Demoiselles de Rochefort*, *Nuovo Cinema Paradiso* e *Oceans*. Completa l'omaggio all'artista una mostra dedicata alla sua carriera, *Jacques Perrin. L'eterno ragazzo*, aperta alla Casa del Cinema dal 13 ottobre al 4 novembre.
Il programma culturale si è esteso anche oltre gli spazi tradizionali del Festival con la mostra *Luchino Visconti e la messa in scena della storia*, ospitata a Castel Sant'Angelo dal 16 ottobre al 29 novembre. Il percorso espositivo approfondisce, in particolare, il processo creativo che ha portato alla realizzazione de *Il Gattopardo*. Un'iniziativa che intreccia cinema, memoria e patrimonio culturale, prolungando oltre la conclusione della Festa l'occasione di riscoprire i grandi protagonisti della settima arte.
La Festa del Cinema di Roma si conferma così un appuntamento capace di coniugare la dimensione internazionale delle anteprime e degli incontri con i protagonisti con il legame con il territorio. Proiezioni, mostre e occasioni di incontro contribuiscono a estendere l'esperienza cinematografica oltre le sale, coinvolgendo luoghi e pubblici diversi.
È in questa apertura alla città che il cinema trova un'ulteriore occasione per dialogare con la comunità, diventando parte della vita culturale di Roma.
Oltre il red carpet.



INIZIATIVA DI ROMA CAPITALE - POSITIVA LA SPERIMENTAZIONE A LABARO E SAN PAOLO

LA BADANTE DI CONDOMINIO

Il termine "inverno demografico" è un'espressione sociologica che descrive la tendenza in atto nel nostro Paese: la riduzione significativa delle nascite e il progressivo aumento della popolazione anziana. Secondo le previsioni dell'Istat (l'Istituto Centrale di Statistica) entro il 2050 potrebbero salire a 6,6 milioni gli over 65 che vivono da soli. Un dato che investe città e palazzi.
Qualcuno ha definito le metropoli, come Roma, città delle solitudini, giustamente, facendo una radiografia di una realtà strutturale, quella degli anziani in isolamento sociale, alimentata da questa dinamica demografica.
Qualche tempo fa è apparsa sui giornali, e precisamente questa estate, la notizia di una nuova figura la "badante di condominio" pensata dal Campidoglio per aiutare le persone più fragili e anziane, offrendo così un valido supporto per chi ha difficoltà a camminare, a fare la spesa, a ritirare le medicine o per fare una passeggiata in compagnia.
Questa figura è stata istituita nei lotti popolari gestiti dal Comune, dove la presenza di persone anziane è rilevante, selezionati con il supporto delle associazioni del terzo settore e dei servizi sociali territoriali.
La sperimentazione di questo welfare di prossimità è partita quest'anno, inizialmente a Labaro e nel quartiere San Paolo, ed è un'iniziativa che sta riscuotendo grande interesse, offrendo agli anziani soli, momenti di socialità. A Roma, secondo i dati Istat riferiti al 2024, risultavano residenti 651.414 di età compresa dai 65 anni in su, e questo significa che ci sono più abitanti over 64 anni rispetto a quelli compresi nella fascia 0 -14 anni.
Un servizio sperimentale, quello di cui stiamo parlando, finanziato con fondi di Roma Capitale, che non comprenderà attività medico sanitarie che richiedono, come è evidente, competenze specifiche.
In una città come Roma, dove la solitudine degli anziani è una realtà diffusa, il badante di condominio si propone come un nuovo presidio sociale. La fase sperimentale di questo progetto servirà a valutarne l'efficacia e la sua sostenibilità.
Nel futuro, ci auguriamo, che questa iniziativa possa essere estesa anche ai condomini privati, che vorranno aderire a questa meritoria idea, su base volontaria, contribuendo con una quota simbolica.



Va detto, per completezza di informazione, che diverse città in Italia hanno attivato un servizio simile, in molti casi con un contributo seppur ridotto a carico del soggetto destinatario, con Bologna in particolare che è stata in Italia l'apripista di questa idea.

Francesco S. Amoroso

CHI TUTELA CHI SI PRENDE CURA DEGLI ALTRI?

AUMENTANO GLI ANZIANI DA ASSISTERE MEZZO MILIONE DI BADANTI

Carlo Ferraioli

L'invecchiamento della popolazione e l'aumento delle persone non autosufficienti pongono una domanda sempre più urgente: chi garantisce concretamente l'assistenza quotidiana agli anziani? In Italia, una parte importante della risposta arriva dalle badanti, molte delle quali straniere, che permettono a migliaia di famiglie di conciliare lavoro e responsabilità di cura. Eppure, il sistema di ingresso e assunzione dei lavoratori stranieri deve ancora dimostrare di saper rispondere efficacemente ai bisogni reali del Paese. Ma perché?
I dati confermano quanto il welfare italiano dipenda dal lavoro domestico: secondo l'INPS, nel 2025, i lavoratori domestici con almeno un contributo versato ammontavano a 804.464, il 68,9% dei quali stranieri. Le badanti rappresentavano il 51,3% del totale, superando le colf. Il dato non è soltanto occupazionale: dimostra che l'assistenza alle persone fragili si fonda anche e soprattutto sul contributo di una forza lavoro in larga parte straniera. Inoltre, tra il 2021 e il 2025 il numero dei lavoratori domestici regolarmente registrati è diminuito di circa 173.000 unità. Questa contrazione non dimostra, da sola, una carenza di assistenti, ma rende necessario interrogarsi sull'evoluzione dell'offerta di lavoro regolare in un settore essenziale com'è quello dell'assistenza domiciliare. I dati riguardano infatti i rapporti registrati e non comprendono l'intero universo del lavoro domestico, inclusi quelli irregolari.
Il quadro trova conferma nell'ISTAT: nel 2023 erano 364.011 i lavoratori domestici impiegati presso famiglie con almeno una persona di 65 anni o più. Il ricorso a colf e badanti interessava il 7,9% delle famiglie composte esclusivamente da persone ultraottantenni, percentuale che saliva all'11,6% nelle famiglie con più componenti, tutti oltre gli 80 anni. Numeri che indicano come il lavoro domestico retribuito riguardi soltanto una parte delle famiglie, non consentendo così di quantificare direttamente tutti i bisogni insoddisfatti.
È proprio in questo contesto che le inefficienze amministrative possono diventare un problema sociale. Il decreto flussi dovrebbe contribuire a programmare gli ingressi in base alle esigenze occupazionali, ma il risultato non può essere valutato soltanto attraverso il numero delle quote previste. Conta soprattutto la capacità di trasformarle in assunzioni effettive, attraverso procedure comprensibili e tempi compatibili con le necessità delle famiglie. Non si può attribuire ogni difficoltà assistenziale alle regole migratorie, ma è legittimo chiedersi se gli ostacoli evitabili rendano più difficile accedere al lavoro regolare e aumentino il rischio di precarietà e irregolarità.

Segue a pag. 5



ANZIANI e BADANTI

Carlo Ferraioli

Segue da pag. 4 Anche i dati sulla sanità domiciliare mostrano l'importanza di una risposta coordinata. Secondo AGENAS, l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, nel 2025 l'assistenza domiciliare sanitaria ha raggiunto 1.625.785 persone over 65, pari all'11,3% della popolazione anziana, superando l'obiettivo del 10% previsto dal PNRR, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. È' un risultato significativo, ma non implica che tutti i bisogni siano stati soddisfatti: le prestazioni sanitarie domiciliari rispondono a esigenze diverse dal supporto quotidiano offerto dalle badanti. Una persona non autosufficiente può avere bisogno di entrambe le forme di assistenza, che devono integrarsi senza sostituirsi reciprocamente.

Per questo, il lavoro straniero non può diventare un sostituto delle responsabilità pubbliche. Occorrerebbe rafforzare i servizi sanitari e sociali territoriali, sostenere economicamente le famiglie, promuovere la formazione professionale e migliorare il coordinamento tra politiche migratorie e programmazione del welfare. Allo stesso tempo, legalità, contrasto allo sfruttamento e accesso regolare al lavoro dovrebbero procedere insieme.

La sfida è anche una questione di equità: le famiglie con maggiori risorse possono ricorrere più facilmente al mercato privato, mentre quelle economicamente fragili rischiano di dover affrontare da sole bisogni assistenziali complessi. Un welfare efficace deve quindi garantire sostegni accessibili e non lasciare che la possibilità di ricevere cure adeguate dipenda esclusivamente dalla capacità economica individuale.

Il vero banco di prova delle istituzioni è la capacità di trasformare le regole in risposte concrete. La soluzione non consiste semplicemente nell'aumentare i controlli o gli ingressi, ma nel costruire un sistema che concili legalità, procedure efficienti, tutela del lavoro e servizi adeguati. Perché dietro ogni inefficienza può esserci un lavoratore senza tutele, una famiglia in difficoltà o una persona anziana che non riceve l'assistenza di cui ha bisogno.



CRESCE LA FLOTTA DEI MEZZI DEL TRASPORTO PUBBLICO ROMANO

ATAC DA' IL BENVENUTO AL NUOVO TRAM "URBOS"

C'è un nuovo tram nella flotta romana dei mezzi pubblici: il 05 ottobre 2026 è stato, infatti, inaugurato URBOS.

La fornitura è parte dell'accordo quadro da 121 vetture destinato al rinnovo della flotta ATAC. Il modello scelto è prodotto da CAF Mobility e appartiene alla famiglia URBOS 3, la più innovativa fra quelle progettate dall'azienda spagnola. La lunghezza è di 33,5 metri e la capacità complessiva raggiunge i 215 passeggeri, di questi, ben 68 troveranno posto a sedere. Il pianale è integralmente ribassato così da garantire l'accesso diretto alle banchine. Essendo la vettura bidirezionale con cabine di guida a entrambe le estremità, le porte sono quattro per lato e non servono binari di raccordo per l'inversione marcia ai capolinea o lungo il tragitto. Ulteriore aspetto interessante riguarda la possibilità di poter marciare senza l'ausilio della linea elettrica aerea: le vetture sono, infatti, dotate di batterie. Aumenterà anche la sicurezza per conducenti, passeggeri e altri utenti della strada, perché i nuovi tram sono dotati di sensori e radar anticollisione.

Il rodaggio prevede circa 1.000 chilometri prima dell'immissione in servizio, motivo per cui i romani, per il momento, potranno ammirarli solamente dall'esterno. Hanno iniziato a transitare per le vie della città, ma l'accesso è consentito soltanto al personale ATAC e ANSFISA – l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali - che si sta occupando dei test preliminari. L'apertura definitiva al pubblico è prevista per il prossimo mese di dicembre.

La sostituzione della vecchia flotta sarà graduale, ma costante; dopotutto, alcuni dei tram attualmente in utilizzo hanno oltre 80 anni d'età e la loro condizione generale tende al fatiscente! *Leonardo Pacenti*



PUBBLICITÀ

STUDIO DE CICCO S.r.l.

Metti al sicuro la tua azienda con noi...



Lo Staff dello Studio.

Pratiche SCIA *online*
Sicurezza D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
Corsi per RSPP
Corsi di Primo Soccorso
Medicina del lavoro

HACCP
Corsi HACCP
Notifica Sanitaria
Valutazione del rischio Radon
Valutazione del rischio Amianto
Impatto acustico

Via delle Medaglie d'Oro, 195 - 00136 Roma - T. 06.64560365 - C. 389.1848000 - studiodeciccosrl@libero.it



CAFFE' E CANNOLI

Quattro chiacchiere con Andrea Camilleri
a cura di
Annamaria Torroncelli



Un appuntamento immaginario con l'Autore davanti a un buon caffè e un cannolo fragrante profumato di brezza di mare tra sorrisi e ironia, tra libri, ricordi e incontri. Come sarebbe piaciuto a lui.

PIERO GUCCIONE. RACCONTI DELLO SGUARDO

MOSTRA DELL'ARTISTA SICILIANO AL FONDO CAMILLERI

Mi ritrovo nel piccolo universo della pittura dipinta.
mi piace farlo, lo faccio con grande passione.
Non posso fare altro, non so fare altro.
Per me. Il bisogno è anzitutto quello di trovare il modo
Di esprimere una passione per la vita;
io esprimo la mia passione per la vita
attraverso questo mezzo che è la pittura.

Piero Guccione

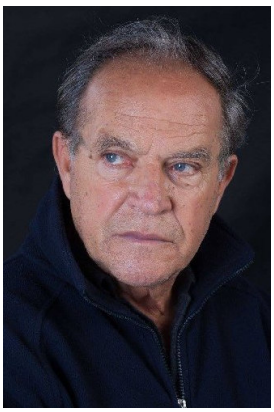
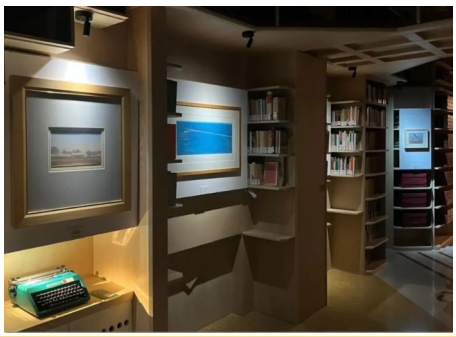


Foto da web

Il 24 e il 25 ottobre il Fondo Andrea Camilleri ha ospitato la mostra *Piero Guccione. Racconti dello sguardo*, un'esposizione che rende omaggio all'artista siciliano nel luogo della memoria e casa delle parole di Andrea Camilleri.
Il pubblico, accorso numeroso, ha potuto ammirare sei opere pittoriche e un video dedicato all'artista elegantemente incastonati nelle strutture del Fondo dove i toni dolci e vellutati del giallo e dell'ocra delle scaffalature restituiscono la solarità siciliana e abbracciano le suggestioni visive dell'azzurro del mare di Guccione.
Nell'intento dell'artista, queste vedute di distese marine non sono da classificarsi meramente come pitture di paesaggio o come nature morte, sono piuttosto immagini universali senza tempo e senza luogo, in grado di coinvolgere emotivamente lo spettatore regalando una sensazione di calma meditativa in una piena riconciliazione con sé stessi e con il mondo.
Nonostante l'appartenenza alla stessa generazione, la comune origine geografica, il litorale meridionale della Sicilia, percorsi esistenziali e artistici affini, Andrea Camilleri e Piero Guccione non hanno avuto in vita di molte occasioni d'incontro.
La Sicilia e Roma però, sono il loro *fil rouge*: luoghi dai quali fuggire e ai quali ritornare l'uno attraverso la parola in ogni sua declinazione e l'altro attraverso pennelli e matite.





Ospitare la mostra negli spazi del Fondo Andrea Camilleri conferma l'attenzione dell'istituzione al dialogo tra linguaggi artistici differenti e al tempo stesso affini. Una diversità che, se letta e interpretata con mente sensibile, restituisce una ricchezza raddoppiata.
Un progetto perfettamente in linea con l'ottica di uno spazio pensato ad uso della comunità per ricordare, promuovere e restituire a vita eterna ad ogni tipo di arte.
La Cultura è abbraccio.

Annamaria Torroncelli



PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO EUROPEO
UN EDIFICIO DEL PARLAMENTO U.E.
INTITOLATO AL NOSTRO CONCITTADINO

DAVID SASSOLI

Solo a un altro italiano, Altiero Spinelli, uno dei riconosciuti padri della Patria Europea, era stato concesso lo stesso onore. Nei giorni scorsi è stato intitolato uno dei palazzi del Parlamento europeo a David Sassoli. Giovane, impegnato, appassionato, David Sassoli, era romano d'adozione. Nato a Firenze nel 1956, ha vissuto e lavorato nella nostra città, nel quartiere Prati: una vita breve ma importante. Da giornalista della RAI era passato con successo all'attività politica. Iscritto al P.D. – la sezione del partito di via Giannone, vicino a Piazza degli Eroi, porta il suo nome – è stato eurodeputato e Presidente del Parlamento Europeo dal 2019 al 2022. E proprio alla sua capacità di garantire il ruolo del Parlamento anche durante la pandemia, ha fatto riferimento il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel suo messaggio scritto per la cerimonia.
Cerimonia che si è svolta nei giorni scorsi a Bruxelles, con la partecipazione delle massime autorità europee e italiane. La Presidente del Parlamento Europeo, Roberta Metsola ha detto che con la sua storia "Sassoli ha dimostrato che la democrazia poteva resistere anche nelle circostanze più difficili e che abbattere i muri richiede più coraggio che costruirli". La Presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen ha ricordato il suo impegno per la ripresa dell'Unione e i tempi difficili del Covid. "David credeva in una Europa della solidarietà", ha dichiarato tra l'altro, mentre Romano Prodi ha detto: "Oggi David Sasssoli non sarebbe contento perché, come penso anch'io, il rischio non è la rottura dell'Europa, ma il suo assopimento".
Anche il Governo ha portato il saluto. Antonio Tajani che lo aveva preceduto alla Presidenza dell'Europarlamento: "E' stato un italiano che ha onorato il suo paese. Non avevamo la stessa idea politica, ma credevamo entrambi in un'Europa dei popoli e della solidarietà".

Gustavo Credazzi Salvi



L'ESTATE PIU' CALDA DEGLI ULTIM 25 ANNI

ESTATE 2026, A ROMA UN CALDO RECORD

Leonardo Pacenti

L'estate 2026, secondo quanto riportato da AUBAC (1), ha consegnato a Roma un primato che nessuno avrebbe voluto: una temperatura media di 28.7°, la più alta degli ultimi venticinque anni, con tre mesi segnati da un caldo continuo e senza pause.
Le massime hanno raggiunto in media i 34.5° e i giorni oltre i 35° sono stati trentotto, quasi il doppio rispetto alla storica estate del 2003. La città ha vissuto notti altrettanto difficili, con ventitré minime sopra i 25°, le quali hanno impedito il raffreddamento naturale dell'asfalto e hanno mantenuto l'area urbana in un ciclo termico costante. Le massime superficiali, infatti, hanno registrato un valore medio di 46.9°, un record fra tutte le città italiane. La differenza rispetto alle aree rurali circostanti è stata notevole: oltre 14° di sbalzo quando si parla di temperatura del suolo.
Per fronteggiare l'emergenza, il Comune ha anche pensato di creare una mappa accessibile online di tutti i luoghi pubblici gratuiti, sia al chiuso che all'aperto (con adeguata ombreggiatura), in cui le persone avrebbero potuto trovare riparo nelle ore più calde. Lo stesso sito web del Comune riporta un totale di 660 rifugi, di cui 178 al chiuso, fra musei, biblioteche, centri anziani e aule studio.
A livello nazionale, invece, il CNR ha certificato il 2026 come l'estate più calda dal 1950, con agosto che ha registrato un'anomalia di +3.5° sulla media del periodo che va dal 1991 al 2020 (25.6° vs 22.1°). La combinazione di persistenza, notti roventi e superfici surriscaldate ha reso questa stagione la più estrema della serie recente, con inevitabili ripercussioni sulla salute, sui consumi energetici e sulla vivibilità quotidiana della capitale.

(1) AUBAC è l'Ente pubblico responsabile della programmazione e della pianificazione territoriale per la gestione del rischio idrogeologico, la gestione e la tutela delle risorse idriche, la difesa delle coste, l'uso sostenibile del suolo dell'Italia centrale.



PUBBLICITÀ
PRINT mente
grafica e stampa srl
Via della Maglianella, 80A - 00166 Roma
Tel. 06 6631075
info@printamente.it
www.printamente.it
LA TIPOGRAFIA CHE NON TI ASPETTAVI


PUBBLICITÀ
SUPERMERCATI PIM VIA IGEA
PREMIATA SALUMERIA
LA PESCHERIA
www.supermercatipim.com | www.supermercatiagora.com
IPER FAMILY
GRUPPO PIM
PIM SUPERMERCATI
la piazza del fresco AGORÀ
GRUPPO PIM SUPERMERCATI
GROS
Maestri del Fresco
RICHIEDI IL VOLANTINO, ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER SUL NOSTRO SITO
SUPERMERCATI PIM AGORÀ E IPERFAMILY
PIM_SUPERMERCATI
SCARICA L'APP SUPERMERCATI PIM
FAI LA SPESA COME AL SUPERMERCATO
SCARICA L'APP PIM SPESA ONLINE



IL TACCUINO DI IGEA

Eventi culturali da non perdere



Vitalità dell'architettura italiana 1946-2026
Mostra per gli ottant'anni della Repubblica e dell'architettura italiana: idee, progetti e visioni che hanno costruito il presente e guardano al futuro.

29 Maggio - 15 Novembre 2026
Roma. MAXXI, Via Guido Reni, 4/A
dal martedì alla domenica 11.00 – 19.00
Lunedì chiuso. La biglietteria è aperta fino a un'ora prima della chiusura del Museo.
Per informazioni: https://www.maxxi.art/orari-e-biglietteria/



Food. Il gusto nell'arte
Il Chiostro del Bramante ospita *Food. Il gusto nell'arte,* mostra che esplora il cibo come espressione artistica, memoria e simbolo sociale. Attraverso opere storiche, moderne e contemporanee il percorso indaga il rapporto tra arte, cultura, identità e società, fino alle sperimentazioni che trasformano il cibo stesso in materia dell'opera.

17 ottobre - 17 novembre 2026
Roma. Chiostro del Bramante
Via Arco della Pace 5

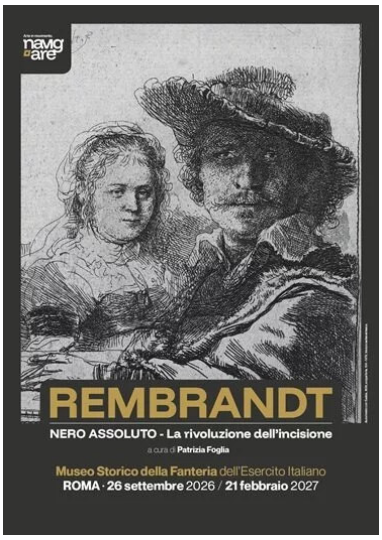
Dalla domenica al giovedì ore 9.30 - 20.00.
Venerdì e sabato ore 9.30 - 21.00
Ultimo ingresso un'ora prima della chiusura



Pontormo
Le Scuderie del Quirinale di Roma ospiteranno la prima grande mostra monografica dedicata a Jacopo da Pontormo (Pontorme di Empoli, 1494 – Firenze, 1557). Riuniti capolavori e opere su carta provenienti dai maggiori musei italiani e internazionali della figura centrale del Cinquecento fiorentino e protagonista della stagione che segna il passaggio dal pieno Rinascimento al Manierismo

9 ottobre 2026 - 07 febbraio 2027
Roma. Scuderie del Quirinale, Via XXIV Maggio, 16

lunedì - venerdì 10:00 - 20:00, sabati, domeniche e festivi 9:00 - 20:00



Rembrandt – Nero assoluto. La rivoluzione dell'incisione
L'esposizione propone un'ampia selezione di circa cinquanta opere in prestito da collezioni pubbliche e private dell'artista olandese del XVII secolo, tra i massimi incisori di tutti i tempi.

26 settembre 2026 - 21 febbraio 2027
Roma. Museo Storico della Fanteria, Piazza di S. Croce in Gerusalemme, 9

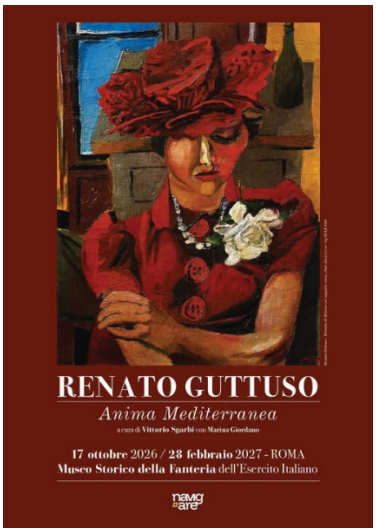
lunedì - venerdì 9,30 – 19,30 | sabato, domenica e festivi 9,30 – 20,30



Keith Haring
Il Museo di Roma a Palazzo Braschi ospita Keith Haring, grande mostra dedicata a una delle figure più riconoscibili del secondo Novecento
Nella New York turbolenta degli anni Ottanta Keith Haring trae ispirazione dall'energia grezza di un'epoca predigitale, in cui le idee circolavano attraverso le strade, la musica, i club e il contatto diretto tra le persone**; è** il luogo di nascita dell'hip-hop e della street art.
Il percorso è accompagnato da un articolato programma didattico pensato per i giovani e per le scuole.

6 ottobre 2026 - 11 aprile 2027
Roma. Museo di Roma a Palazzo Braschi,
Piazza San Pantaleo, 10 - Piazza Navona, 2

Martedì - domenica 10:00-19:00.
Ultimo ingresso un'ora prima della chiusura.
Lunedì chiuso.



Renato Guttuso. Anima Mediterranea
Apre al pubblico negli spazi espositivi del Museo Storico della Fanteria la mostra su Renato Guttuso dal titolo "Anima Mediterranea", curata da Vitorio Sgarbi. Tra i protagonisti più significativi dell'arte italiana contemporanea, Guttuso ha raccontato il Mediterraneo attraverso una pittura intensa, fatta di colori vibranti, volti, paesaggi.

17 ottobre 2026 - 28 febbraio 2027
Roma. Museo Storico della Fanteria, Piazza di S. Croce in Gerusalemme, 9

lunedì - venerdì 9,30 alle 19,30, | sabato, domenica e festivi 9,30 – 20,30

Segue a pag. 10



IL TACCUINO DI IGEA

Eventi culturali da non perdere

Segue da pag. 9



Moda in luce 1955-1975. Roma fra glamour e innovazione industriale

Viaggio dentro un mito: quando Roma divenne capitale mondiale della moda.
All'inizio degli anni Cinquanta l'Italia sta cambiando alla velocità della luce e sta entrando nel boom e nella modernità. Da Roma, l'Italia riesce in due miracoli inattesi: dimostra che a Cinecittà si possono fare film come in America e che l'*haute couture* può sfilare per via Veneto.
Un viaggio lungo, che l'esposizione mostra al vivo: 150 fotografie d'epoca, cinque postazioni video con filmati spesso rari e fino a oggi non disponibili al pubblico, oggetti, documenti, tessuti e 27 abiti originali, e nella maggior parte inediti, creati da nomi leggendari quali Valentino Garavani, Sorelle Fontana, Irene Galitzine, Fernanda Gattinoni, Roberto Capucci, Renato Balestra, Angelo Litrico.
26 giugno – 15 novembre 2026
Musei Capitolini Centrale Montemartini
Roma. Via Ostiense, 106

Dal martedì alla domenica ore 9.00-19.00
Ultimo ingresso ore 18.00. **L**unedì chiuso
Per informazioni e biglietti:
https://www.centralemontemartini.org/it/mostre_ed_eventi/mostre

Roma Jazz Festival – 50ª ediz. "Anniversary" Rileggere Miles, ripensare il jazz

Dal 1 al 24 Novembre 2026
Auditorium - Casa del Jazz - Alcazar

50 anni dalla prima edizione, 100 anni dalla nascita di Miles Davis.
Per informazioni e biglietti:
https://www.auditorium.com/it/festival/roma-jazz-festival-2026/



Luchino Visconti e la messa in scena della storia

Castel Sant'Angelo ospita una mostra dedicata a Luchino Visconti che descrive il processo creativo che ha portato alla realizzazione de *Il Gattopardo*, il film tratto dal romanzo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa Fotografie, manifesti, cimeli, costumi, sceneggiature, bozzetti accompagnano il visitatore nella bottega creativa di Visconti e dei suoi collaboratori. Un racconto che valorizza la complessità del lavoro di attori, sceneggiatori, scenografi, arredatori, costumisti e musicisti guidati dal genio artistico di Visconti in un magnifico lavoro di squadra.
16 Ottobre - 29 Novembre 2026
Roma. Castel Sant'Angelo
Lungotevere Castello, 50

Dal martedì alla domenica, ore 9.00 - 19.30, ultimo ingresso ore 18.30. Lunedì chiuso



Kandinsky

Palazzo Bonaparte ospita la mostra, di eccezionale rilievo internazionale, dedicata a Vassily Kandinsky (1866-1944), l'artista che ha ridefinito il linguaggio della pittura moderna, trasformando colore, forma e segno in emozione.
Prodotta e organizzata da Arthemisia in collaborazione con il Centre Pompidou e curata da Angela Lampe, la mostra riunisce oltre settanta opere provenienti da musei internazionali per raccontare l'intera storia umana ed artistica di Kandinsky.
15 Settembre 2026 - 14 Febbraio 2027
Roma Palazzo Bonaparte, Piazza Venezia 5
dal lunedì al giovedì ore 9.00 – 19.30 venerdì, sabato e domenica ore 9.00 – 21.00
La biglietteria è aperta fino a un'ora prima della chiusura del Museo
Per informazioni:
info@arthemisia.it
http://www.mostrepalazzobonaparte.it



Teatro Ambra Jovinelli stagione 2026/2027

Il 29 settembre prende il via la nuova stagione dello storico teatro del quartiere Esquilino, che celebra i 120 anni dalla sua costruzione.
La programmazione si aprirà con l'evento internazionale *Desert Film*, scritto, diretto e interpretato dal regista e attore James Franco. Da novembre si alterneranno sullo storico palco, tra gli altri, Alessandro Haber, Ferzan Ozpetek, Giuseppe Fiorello, Rocco Papaleo, Giorgio Pasotti, Dacia Maraini, Alessio Boni.

Roma - Via Guglielmo Pepe, 45
Per informazioni e biglietti
https://www.ambrajovinelli.org/
botteghino@ambrajovinelli.org



EUR - Una storia lunga 90 anni

Il 6 novembre apre la mostra *Eur - Una storia lunga 90 anni*, un grande progetto espositivo che racconta la storia di uno dei quartieri più emblematici e rappresentativi dell'architettura e dell'urbanistica del Novecento, attraverso fotografie, documenti storici, progetti, bozzetti, materiali d'archivio, filmati d'epoca e installazioni immersive.

6 Novembre 2026 7 Febbraio 2027
Roma. EUR. Palazzo Uffici - Salone dei Disegnatori
Via Ciro il Grande, 16

MODERNITA' E FRANCHEZZA DEL PAPA. HA COMUNICATO PERSONALMENTE LA SUA ESPERIENZA - UNA RAPIDA RIPRESA, E' TORNATO IN PIENA ATTIVITA'

LA MALATTIA DEL PAPA

Sono trascorsi solo pochi giorni da quando Papa Leone XIV è stato ricoverato all'Ospedale Gemelli per la rimozione di un endocarcinoma polmonare. Nell'occasione il Cardinale Zuppi ha espresso pubblicamente la vicinanza e l'affetto di tutta la Chiesa italiana, ribadendo che "siamo una famiglia e che il Santo Padre non è solo". Durante la degenza in ospedale, al Papa sono arrivate lettere da fedeli di ogni età e da moltissimi paesi tra cui gli Stati Uniti, il Kosovo, l'India e l'Ucraina. Per far recapitare un messaggio al Pontefice era sufficiente indicare come destinatario "Papa Leone XIV, Vaticano". Ogni giorno sono arrivate al Papa circa 100 Kg di lettere, cartoline, biglietti e fogli scritti a mano da tutto il mondo. L'Ufficio diocesano ha promosso l'iniziativa della pastorale sulla salute del Pontefice con la Polizia postale ASLRoma2: otto appuntamenti al Seminario Maggiore.
Come si ricorderà, ad annunciare l'intervento è stato lo stesso Pontefice, l'11 ottobre scorso con queste parole "Di recente, durante alcuni controlli, i medici mi hanno trovato un nodulo circoscritto al polmone. E' stato individuato in una fase molto iniziale e ben localizzato. I medici ritengono opportuno intervenire e allora, seguendo i loro consigli, ho deciso di operarmi per toglierlo. Vi ringrazio per la vostra vicinanza e mi affido alle vostre preghiere".
Tutte le Chiese d'Italia si sono strette al Santo Padre in queste ore delicate. Gli sono vicine, affidandolo al Signore e alla Vergine Maria. Ringraziando Papa Leone per la semplicità e la fiducia con cui ha reso partecipi i fedeli di questa prova. "Siamo una famiglia", il Santo Padre non è solo. I cattolici di tutto il mondo lo hanno accompagnato con la loro preghiera e il loro affetto per la buona riuscita dell'intervento e perché il Signore gli dia serenità e forza". Questo è stato il Rosario per il Papa al Gemelli. Aggiungiamo la Preghiera dei piccoli pazienti che si è così conclusa: "Papa, presto ristabilito e di nuovo pellegrino di pace".
Intervento e post intervento L'operazione è durata circa 90 minuti. I chirurghi hanno asportato il lobo inferiore del polmone destro con una tecnica videoassistita. Gli esami istologici eseguiti durante l'operazione hanno confermato la diagnosi di adenocarcinoma polmonare, una forma di tumore maligno. Il Papa è tornato presto alle sue attività, era stata prevista infatti una degenza Policlinico Gemelli di circa una settimana, per il recupero dopo l'intervento. Le comunicazioni del Vaticano sono state decisive per conoscere l'evoluzione del recupero e il nuovo calendario degli impegni pontifici.
La ripresa è stata rapida. Dopo l'intervento, spiegano i medici Carbone e Margaritoria, il Papa si è svegliato regolarmente ed è rientrato dopo un breve periodo di osservazione nella sua stanza al decimo piano e, poco prima dell'ingresso in camera, Papa Leone "ha chiesto la cena". Come ha riferito il portavoce vaticano, Matteo Bruni.
Sono Arrivati messaggi dai leader del mondo: la Conferenza Episcopale messicana ha invitato parrocchie, famiglie, sacerdoti e fedeli a pregare per il Pontefice.
Fonti Vaticane sottolineano che "il tessuto cancerogeno è stato rimosso completamente" e che i medici non parlano di chemioterapia. Dopo l'intervento il Papa si è svegliato regolarmente e già la domenica seguente l'operazione, all'Angelus, il Papa ha ringraziato i suoi diletti fedeli peruviani: "Grazie delle vostre preghiere".
Il percorso post-operatorio è stato scandito da alcune tappe ben definite. Per rimettere il paziente in movimento è stato necessario un tubo di drenaggio per favorire l'espansione polmonare, ma solo per qualche giorno. Molto presto dopo l'intervento il Papa ha quindi iniziato una fisiokinesi-terapia, una sorta di ginnastica respiratoria per favorire l'espansione del polmone. Dell'episodio hanno ampiamente parlato tutte le agenzie di stampa, i giornali, le radio e le televisioni: sembra che dal mondo si sia levato un grido: IL PAPA HA RIPRESO LE SUE ATTIVITA' E TUTTI NE RINGRAZIANO IL SIGNORE".

Rosanna Polidori Iacovoni

LETTERE A IGEANEWS: PERICOLOSITA' DI UN ATTRAVERSAMENTO PEDONALE IN

VIA TRIONFALE

Buongiorno,
da lettore affezionato del Vostro mensile, provo a segnalare una criticità relativa all'attraversamento pedonale posto sulla Via Trionfale, all'altezza del civico 6316 (incrocio Via Carlo Belli/Via Alfredo Durante - Via Trionfale).
L'attraversamento in questione è posto in un tratto di strada percorso quasi sempre ad alta velocità dai veicoli. A questo elemento - diciamo oggettivo - si aggiunga che:
A) la presenza di vegetazione infestante che deborda dall'aiuola che fiancheggia (e per un tratto sovrasta) il marciapiede posto sul lato destro della Via Trionfale (secondo il senso di marcia) costringe i pedoni a camminare sul ciglio del marciapiede - già molto stretto - o a scendere dallo stesso, con tutti i pericoli del caso. Si aggiunga che tale vegetazione rende poco visibile dalle auto la segnaletica verticale posta sempre sul lato destro della Via Trionfale (allego un foto per documentare la situazione). Sul punto aggiungo che gli interventi di potatura e diserbo effettuati (dopo ripetuti solleciti) anno riguardato l'aiuola e il lato di Via Carlo Belli, ma non il lato prospiciente Via Trionfale, immagino per problemi logistici. Sarebbe necessario intervenire eliminando - dalle radici - la vegetazione infestante.
B) L'attraversamento è poco segnalato. La soluzione migliore sarebbe l'installazione di un semaforo pedonale; ove ciò non fosse possibile, sarebbe opportuno installare anche sul lato destro il pannello con luci gialle lampeggianti (recentemente installato sul lato sinistro), prevedendo anche un impianto di illuminazione dedicato, del tipo di quelli presenti, ad esempio, sulla Via Cassia all'altezza di Piazza dei Giuochi Delfici o su Via Pieve di Cadore.



C) Il tratto - anche precedente - di strada è comunque poco illuminato. Sarebbe necessario potare gli alberi che oscurano in parte i lampioni, oltre a prevedere un rafforzamento dell'illuminazione pubblica.
Ringrazio da subito per l'attenzione, porgendo i miei migliori saluti e rinnovando i complimenti per la Vostra attività.
Federico Pinini D'Oliva

Ringraziamo il Lettore per la segnalazione, che riportiamo integralmente e che giriamo agli "Enti di Competenza", concordando pienamente sulle due criticità evidenziate: la necessità di rendere più visibile ai conducenti l'attraversamento pedonale citato e l'impossibilità di camminare sui marciapiedi a causa della limitrofa vegetazione invasiva e non potata.
Igea da sempre ha segnalato criticità di questo tipo e suggerito proposte. Ad esempio, nel PUMS del 2016 propose un ponte ciclopedonale per l'attraversamento di via Trionfale in corrispondenza di Via dei Giornalisti, ossia qualche centinaio di metri prima della citata intersezione con Via Carlo Belli.
Riguardo alla percorribilità dei marciapiedi, l'attività di Municipi e Comune, in aree pubbliche o per segnalazioni ai privati frontisti, ha certamente ampi margini di miglioramento! Soltanto per rimanere nella zona indicata dal Lettore, basta continuare lungo Via Trionfale dal punto della foto e, arrivati in cima, svoltare a sinistra in Via della Camilluccia o a destra in Via Decio Filipponi. In alcuni punti i marciapiedi sono, ahinoi, ugualmente quasi impraticabili!

Carlo Pacenti

DUE ERRORI: SE ENTRAMBE LE PARTI HANNO TORTO

LA NOSTRA STORIA: LA COMMEMORAZIONE DELLA "RAZZIA" DEL GHETTO DEL 16 OTTOBRE E LA FESTA DELLA LIBERAZIONE DEL 25 APRILE

Segue da pag. 1

capitale, non ha una parte vincente, nella "querelle" tra la Comunità Ebraica di Roma e l'A.N.P.I., non c'è una ragione prevalente: hanno sbagliato tutti.

Il fatto è presto detto: la Comunità Ebraica della Capitale, come ogni anno assieme a altre migliaia di romani, si è riunita per ricordare il momento più tragico della Storia della nostra città: la razzia di oltre mille persone innocenti, di razza ebraica, di ogni età, effettuata dai nazisti appoggiati da militi italiani, e avviati allo sterminio, alla morte! Ma quest'anno le autorità della Comunità hanno respinto la delegazione dell'A.N.P.I., l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia che come sempre partecipava con una delegazione alle celebrazioni. Il motivo: in occasione della Festa del 25 aprile scorso, dalla cerimonia di Porta San Paolo era stata esclusa la rappresentanza della Brigata Ebraica, che pure aveva partecipato con impegno alla Guerra di Liberazione, perché la delegazione della Brigata portava, come sempre, la bandiera d'Israele, la stessa che aveva con sé durante la vittoriosa Liberazione d'Italia.

Due errori. Il primo è del 25 aprile: impedire alla Brigata Ebraica di portare i propri simboli come aveva fatto nella lotta al nazifascismo, ovvero escludere dalla Festa della Liberazione persone che rappresentavano una componente dell'esercito di popolo che l'aveva combattuta. Perché, anche se oggi la bandiera d'Israele riporta alla tragedia di Gaza, resta pur sempre quella della Brigata Ebraica inquadrata, con onore, nella Lotta di Liberazione Nazionale.

Secondo errore. Il ricordo del dramma del Ghetto di Roma, con le 1200 persone trascinate selvaggiamente verso la morte, per l'abbietto motivo della discriminazione razziale, non è patrimonio esclusivo della Comunità di appartenenza delle vittime, ma è stata una tragedia, una vergogna, una ignominia, per tutta la Città di Roma e per tutti i romani. Come ha sempre dimostrato la massiccia presenza di centinaia, migliaia, di persone alle cerimonie in ricordo.

Tutti dobbiamo ricordare la tragedia del 16 Ottobre 1943 e tutti devono poter festeggiare il 25 aprile del 1945!

Gustavo Credazzi Salvi

CICLABILE???

E' la nuova ciclabile tra Porta Latina e Porta San Sebastiano. Dopo la segnalazione pubblicata su Igeanews di settembre (gradini sul percorso!), e l'incredibile, ovvero inaccettabile, pericoloso rimedio immortalato dalle foto su Igeanews di ottobre, il lettore AF ci ha inviato queste altre foto, che evidenziano i parziali e pericolosi scivoli in cemento pitturati di rosso. Evidentemente l'eliminazione dei cordoli e la realizzazione di un percorso liscio e senza ostacoli è solo pia illusione! Ma vai a spiegarlo ai piccoli ciclisti!!!

CR





A MONTE CIOCCI UN PUNTO PER I GIOVANI

INAUGURATO IL TALENT CORNER



Il 22 ottobre è stato inaugurato a Monte Ciocci, SUl belvedere Ettore Scola, un altro "Talent corner", ovvero "L'angolo del talento".

Si aggiunge a quelli di Metro Cipro, Parco Marconi, Conca d'Oro, Ostia, per dar spazio e opportunità ai giovani, ma anche meno giovani, artisti di esibirsi con musiche e canzoni, o recite, potendo utilizzare altoparlanti, luci LED, microfono e attacchi audio.

Il Talent Corner è un progetto di Roma Capitale, realizzato in collaborazione con Open Stage, che mette a disposizione spazi gratuiti e attrezzati per esibirsi dal vivo. Dopo aver prenotato il giorno e l'ora tramite una apposita app, il totem si apre con il telefonino e il palco all'aperto prende vita.

Un elemento di valorizzazione della creatività e della socialità, oltre che del Parco di Monte Ciocci e del suo spettacolare belvedere, con una particolarità: è il primo totem alimentato da un piccolo pannello solare, senza collegamenti alla rete elettrica.

Carlo Pacenti

NOVEMBRE 2026
Numero 8

Chiuso il 01/11/2026

https://www.igeanews.it

Periodico di Informazione, Cultura, Storia e Sport

Editrice
ASSOCIAZIONE CULTURALE IGEA
Via dei Giornalisti 52
ROMA

Presidente
Carlo Pacenti
presidenza@igeanews.it

Direttore Responsabile
Gustavo Credazzi Salvi
gustavocredazzi@gmail.com

Caporedattore
Marco Griffoni

Caposervizio
Francesco S. Amoroso

Redazione Cultura
Annamaria Torroncelli

Collaboratori
Giorgio Bernardini, Emanuele Bucci, Massimiliano Conte, Elisabetta D'Alessandro, Giovanna D'Annibale, Carlo Ferraioli, Manfredo Guerrera, Leonardo Pacenti, Rosanna Polidori Iacovoni, Federica Ragno, Maria Vittoria Scarpetta, Luisa Sodano, Luigi Ugolini

Tutti i numeri:
https://www.igeanews.it

PUBBLICITA'
presidenza@igeanews.it

Registrazione Tribunale di Roma n. 38/2026 del 19 marzo 2026